



# Il Contenitore

Responsabili del progetto: Emiliano Finistrella (347/1124866) - Gian Luigi Reboa (0187/791572)

## L'APPARTENENZA

L'appartenenza è... sentirsi addosso il bagnato di una nuvola che scarica il suo malumore qualche chilometro più in là... è l'osservare il generarsi di una cicatrice per una ferita che deriva da un pugno inferto ad un corpo che non è il tuo, ma lo contiene... è l'ascoltare una dolce musica proveniente da un palco che non poggia né sul tuo prato né in quello del tuo vicino e l'erba sul quale poggia è verde giusto quanto basta... è il sentirsi ingrediente piccolo e modesto di un semplice cibo, il pane, che ha il dono, però, di sfamare il mondo... quella fame collettiva, quella realtà comune, dove poggiano le tradizioni, la cultura, l'istruzione, l'assistenza... "Ave, dolci e cari nonni e nonne. Ave spirito di sacrificio che dall'orogenesi della fatica fai sgorgare fiumi di sudore che sfociano in consistenza". Se muovo una mano per aiutare il paese non faccio un favore a nessuna organizzazione o associazione o persona, esercito un mio dovere nei confronti della storia.



Se l'albero genealogico del borgo in cui sei nato si specchiasse di fronte al proprio mare, noteremo una serie interminabile di sacrifici che lo hanno generato. Portiamogli rispetto, così al nostro borgo, così alla nostra società. L'appartenenza è un sentimento spontaneo, incontrollabile, perché arde con lo stesso entusiasmo con il quale anni fa i ragazzi di ieri che oggi sono anziani si raccoglievano intorno ad un falò e partecipavano. La verità non brucia, rimane. Ecco perché le tradizioni, se sono sentite, sopravvivono. Nell'album della vita comune potranno mancare dieci, cento, mille dozzine di figurine per riuscire al meglio, ma se esiste l'album vuol dire che abbiamo la possibilità di collezionarle. La critica becherà mossa dall'apatia di convenienza, brucia, eccome e non lascia segni nella storia. Per

alzare il dito, e dire: "Secondo me..." è consigliabile munirsi di movimento, alternativa, amore per l'interesse comune... ooopsss... sta arrivando l'estate e il sole brucia di verità. Buona estate, ragazzi, augurandomi che non sia la solita caratterizzata dall'asciugamano e dallo sdraio... con le braccia proviamo a circumnavigare il mare per capire che quel galeone carico di storia che sta naufragando è "un qualcosa" che ci appartiene...

*Emiliano Finistrella*

**Questo mese dentro "Il Contenitore" buttiamo:**

Editoriale	pag. 1
Maglie, mostre... per il Lux	pag. 2
Filastrocche e favole	pag. 3
Una pausa... in corsa...	pag. 4
Straordinarie illusioni	pag. 5
Un papero nel quotidiano	pag. 6
Il resoconto della festa	pag. 7
Ci siamo... è il momento!	pag. 8
Un angolo nato per tutti voi	pag. 9
Foto e molto altro al "Lux"	pag. 10
Libro e lettere speciali	pag. 11
Ecco l'estate anche nel forum!	pag. 12
V.G.: chi viene e chi va...	pag. 13
Tradizione, arte & cultura	pag. 14
Emozioni dalle penisola	pag. 15
Una squadra d'altri tempi	pag. 16

**In allegato a questo numero de "Il Contenitore" il nuovo numero dell'inserito "fumettistico"... BANG!!!**

Sede: via Emilio Rossi n° 14 - 19020 Fezzano (SP) <http://ilcontenitore.too.it> e-mail: [ilcontenitore@email.it](mailto:ilcontenitore@email.it)

# LE NOSTRE ATTIVITÀ

**INSIEME PER IL**



**LUX**

**Q**uesto il motto del nostro ultimo progetto che ci stiamo prefiggendo di portare a termine, se Dio vorrà. Le notizie che penso aspetterete riguardano appunto l'esito delle prime due iniziative. La distribuzione delle magliette è andata in modo più che soddisfacente. Pensate che avevamo calcolato, distribuendo magliette e cappellini, di arrivare ad una quota di offerte pari a 750,00 euro. Distribuendo solo magliette (i cappellini non ci sono stati consegnati) abbiamo raccolto la ragguardevole cifra pari a 1.106,84 euro.

Come seconda iniziativa è stata allestita una mostra, proprio all'interno dell'ex cinema Lux. La nostra amata "damigiana" ha custodito amorevolmente ciò che, ancora una volta, la vostra generosità ci ha donato. Dal 19 al 24 giugno, durata della mostra, le offerte sono state di 351,06 euro. Di questa cifra fanno parte 12,05 euro contenuti nell'ormai familiare barattolino/salvadanaio che Camilla e Marta ancora una volta hanno voluto donarmi.

Infine una graditissima e grandissima sorpresa: Nina Meloni che ormai da tre anni espone i suoi capolavori di ceramica artistica e raku presso il nostro centro giovanile, ha modellato per noi, con la creta, una bellissima "formella" (se così si può chiamare) raffigurante la facciata della nostra chiesa con il campanile. E' suo desiderio che venga utilizzata per una lotteria il cui ricavato sarà investito nei nostri progetti. Grazie Nina, grazie Giovanni (siete una coppia fantastica... mi sento un po' ruffiano!) e grazie a quanti, ancora una volta, hanno creduto in noi... **GRAZIE DI CUORE A TUTTI!**

*Gian Luigi Reboa*



## **INVITO A PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA FESTA DEL SANTO PATRONO**

**Q**uesto invito lo rivolgo ai giovani e meno giovani della nostra comunità. Gli usi e le tradizioni che i nostri padri ci hanno tramandato, dovrebbero stare a cuore a tutti gli abitanti del borgo e a maggior ragione a coloro che hanno sangue fezzanotto.



Voglio dire che ci dovrebbe essere una maggior partecipazione sia ai riti religiosi perché proprio in essi sta la radice della festa: il festeggiato, infatti, è San Giovanni Battista, un campione di santità, che ha speso tutta la sua vita per testimoniare il Signore Gesù Cristo. Ben lo sapevano i nostri padri che lo hanno scelto come patrono. A quei tempi probabilmente, la festa era solo religiosa, forse a tavola dopo la "Messa grande" si festeggiava "mondanamente" l'evento.

Poi, giustamente, si è pensato che oltre allo spirito bisogna pensare anche al corpo, perciò si sono introdotti alcuni giochi perché la gente potesse divertirsi. Corse nei sacchi, gara della pastasciutta, albero della cuccagna, giro del paese, ecc. Cose semplici, che anche molti di noi ricordano bene.

I tempi sono cambiati, è cambiato il modo di vivere, di rapportarsi, di concepire le cose: la festa in chiesa si è fatta meno partecipata, la festa esterna ha assunto nuove modalità. Quello che non deve cambiare, però, è l'impegno, la partecipazione.

La festa, qualsiasi festa, richiede organizzazione, e per organizzare occorrono persone; persone di buona volontà e che amano il loro paese, che si danno da fare, che lavorano, in armonia, perché tutto riesca al meglio. Partecipare attivamente allora vuol dire aiutare concretamente nei vari settori e creare così dei momenti di aggregazione fra le varie persone, fra le varie età, perché questa è la vera ricchezza di un paese, che moltiplicata (ce lo auguriamo) per tutti i paesi del mondo diventa la ricchezza dell'umanità.

*Arciprete Don Giuliano Canossa*

## CI SIAMO NOI... CI SONO LORO

### A CURA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA DI FEZZANO

**GRETA:** Giromondo fa i capricci  
**FRANCESCA:** e nel bosco cerca i ricci  
**FEDERICO:** poi li trova in mezzo al bosco  
**YARI:** e li mangia di nascosto!  
**BARBARA:** Giromondo fa i capricci  
**MICHELA:** perché vuole i capelli ricci!  
**GLORIA:** Giromondo fa i capricci  
**ANDREA:** perché vuole tutti i ricci  
**ALBERTO:** tutti i ricci sono nel mare  
 Giromondo va a pescare.  
**MATTIA:** Giromondo fa...  
 un rotondo.  
**FEDERICO:** Giromondo vuole la pace  
**MARCO FR.:** e mangiare le focacce  
**ALBERTO:** se le mangia nella grotta  
 assieme alla panna cotta!  
**MARIKA:** Giromondo salta in alto  
**MARCO FA.:** Giromondo salta in basso  
**YARI:** poi si siede sopra un sasso!  
**NICOLA:** Giromondo è bello  
**COSTANZA:** Giromondo è nel castello!  
**FEDERICO:** Giromondo va nel prato  
**BARBARA:** vede un fiore bello e profumato  
**NICOLA:** e lo ha salutato!  
**ANDREA:** Giromondo tondo tondo  
**MARCO:** fa il girotondo  
**GRETA:** con i bambini...  
**ALBERTO:** di tutto il mondo!

**MARCO FA.:** Marco diavoletto  
**GRETA:** Giromondo gli dà un confetto  
**MARCO FR.:** Giromondo mattacchione  
 si è mangiato un gelatone  
**ANDREA:** ora a quel golosone  
 gli fa male il pancione!  
**YARI:** Giromondo va in montagna  
**MATTIA:** e si mangia una castagna!  
**SARA:** Giromondo è nel laghetto  
**ALBERTO:** e poi incontra un traghetto  
**FEDERICO:** il traghetto sputa il fuochetto  
**FRANCESCA:** e brucia il boschetto!  
**ANDREA:** Giromondo gira il mondo  
 va a finire nello spazio  
 dove incontra Orazio  
 Orazio è un alieno  
 e mangia il fieno!  
**GRETA:** Giromondo gioca con il pongo  
 costruisce un cane  
 che mangia il pane.  
**MATTIA:** Giromondo cade dal ponte  
**MICHELA:** e si spacca la fronte!  
**GLORIA:** Giromondo va in bicicletta  
 e pedala forte e in fretta.  
**MARCO:** Giromondo mangia il torrone  
 e poi va a giocare a pallone.  
**ANDREA:** Giromondo al mercatino  
 si compra un vestitino.

**GIROMONDO E IL MARE:** C'era una volta una balena che era scappata dall'acquario, perché era stanca di stare lì, non respirava, l'ambiente era piccolo e voleva tornare al mare. Nuota, nuota arriva al mare e incontra Giromondo che gli salta in groppa per arrivare fino a Fezzano. Ad un certo punto la balena si stanca di stare in superficie e fa cadere Giromondo che a nuoto arriva alla scuola. La balena allora va nel mare profondo e incontra un pesciolino rosso che gli chiede: "Hai mica visto Giromondo?". Lei risponde: "Sì, l'ho appena portato in groppa fino alla scuola di Fezzano". Il pesciolino, dispiaciuto, dice: "Peccato, volevo andare in giro con lui per tutto il mondo, per esplorare ambienti nuovi". Allora si avvicina il pesce martello che dice: "Ti faccio vedere io un ambiente nuovo, andiamo a fare un giro in mezzo alle alghe e ai coralli e dentro alle grotte... lì possiamo trovare degli animali strani come il pesce rondine, il pesce palla, il pesce sega, il riccio, il cavalluccio, la murena, il polpo". Il pesciolino, però, voleva vedere Giromondo e ogni tanto saliva a galla... Un giorno finalmente lo vede e gli chiede se può andare con lui, ma Giromondo gli dice: "Sei proprio gentile a voler stare con me, ma tu devi stare nell'acqua, altrimenti non respiri. Io invece no, perché sono un bambino, però qualche volta ci possiamo incontrare e raccontarci le nostre avventure!".



**DESTINI INNAMORATI:** Ciao Emi! Ultimamente mi sono spesso soffermata sulla figura di Manu bambina, questo simpatico caratterino che sprizzava di gioia e fantasia e che ancora oggi ogni tanto torna a farmi compagnia... ti parlo di questo perché penso infatti che sia importante al giorno d'oggi, conservare il bambino che c'è dentro ognuno di noi, come penso sia importante lasciare spazio e dare la giusta importanza ai bambini, permettendo loro di sfruttare e ampliare l'immaginazione, visto che la frenesia e lo stress tendono a cancellarla con il passare degli anni... Ciao Manu! Sinceramente non ricordo proprio com'ero da bambino, dovrei chiedere alla maestra Ro! Oppure, ancor più semplicemente, sono sempre stato un bambino e lo sono ancor oggi! In fondo mi piace molto giocare con l'immaginazione, la fantasia, evadere dalla rete della frenesia, per modellare al meglio la vita con le mie sensazioni... sono un tipo che cammina a gattoni davanti all'arte... un bambino ben educato ha, di riflesso, un senso della responsabilità straordinario: se commette una "malefatta" si sente in colpa in maniera esponenziale... **E' proprio questo il bello, in alcuni nostri gesti e comportamenti si rileva un bambino con gli occhi bassi e tristi se fa una marachella, un bambino felice e pieno di entusiasmo davanti ad un nuovo gioco, ma anche un bambino sensibile o spesso in difficoltà davanti agli ostacoli più alti della vita... penso che sia fondamentale conservare quella parte di ingenuità e vivere al meglio le sensazioni della vita di cui anche tu parli...** Già e allora in questa estate che sta per arrivare, con passi lenti, raggiungiamo la spiaggia muniti secchiello e la paletta per COSTRUIRE il nostro castello... dormidoro Manu... **Un castello di sabbia che il mare e il vento non faranno crollare...dormidoro Emi...**

*Emiliano Finistrella & Emanuela Re*

# PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

## POESIA DI FRANCESCO DI SANTO

Apro la porta piano  
 un piccolo raggio  
 di sole entra  
 spalancando la porta:  
 ecco l'alba  
 con il suo sorriso  
 per offrirci un altro giorno;  
 i gozzi cullati dal mare  
 riposano ancora.  
 Quando il sole  
 trasforma il mare  
 In uno specchio  
 ci sei tu riflessa  
 e siamo pronti per  
 un'altra giornata insieme.  
 Ogni volta che esco in mare  
 con te  
 il vento trattiene il fiato,  
 ti accorgi che sei solo un punto  
 ma con il tuo scafo in legno  
 mi sento protetto.  
 Guardavo spaventato  
 quello che stava accadendo  
 ma il mio primo impulso  
 era di andargli incontro,  
 così mi accorsi che la barca  
 navigava senza di me:  
 mi sentivo come un bimbo  
 che disegnava i propri sogni.  
 Mentre guardavo  
 quello spettacolo  
 ascoltavo la voce del mare  
 attraverso l'aria,  
 come mi volesse dire  
 che lassù il sole  
 esitasse a sparire.  
 In quel silenzio assoluto  
 mi raggiunsero gli echi  
 di un dialogo animato  
 verso il futuro  
 che dipendeva solo da me  
 ma adesso aveva un nome:  
 tramonto.  
 Mi gridavano di muovermi  
 con gesti e con la voce  
 riuscii a farmi capire,  
 la mia intenzione  
 di fermarmi dov'ero  
 con il mio desiderio  
 rimanere solo  
 per non perdermi  
 neanche un secondo  
 di quei momenti magici  
 per me.

## UNA COSTANTE

Ogni mattina mi alzo, mi preparo nella frenesia della mia vita, sempre di corsa, sempre mille cose da fare, esco di casa, passo tutti i punti dove ho camminato il giorno prima, e so che domani ripasserò da quel punto ancora una volta e poi ancora chissà per quante volte eppure ogni mattina in quel punto c'è qualcosa di nuovo, un particolare che non c'era il giorno prima... magari incrocio un passeggiatore con un bambino dentro che sorride, il giorno dopo un altro bambino che invece piange, un altro giorno ancora mi passa vicino un signore in giacca e cravatta di corsa anche lui... probabilmente in ritardo per andare al lavoro... ho descritto solo un attimo di tutta la mia giornata e in quell'attimo quante cose cambiano ogni giorno... se moltiplico quell'attimo per tutti gli attimi di una giornata... cavolo ne avrei da raccontare!

Eppure tutte le mattine c'è una COSTANTE: "Piove e tu sei lì, c'è il sole e tu sei lì, fa freddo e tu ci sei lo stesso, fa caldo e ci sei sempre; potresti essere la mia nonna, stai lì tutto il giorno, tutti i giorni, porti un vecchio scialle sulle spalle, sei seduta sempre nella solita posizione, guardi tutti quelli che ti passano davanti... chissà cosa penserai, cosa ti ha portato ad essere lì, perché nessuno ancora non è venuto a portarti a casa... mi sei rimasta in mente rispetto a tutti gli altri mendicanti che si trovano ad ogni angolo di Milano... perché il tuo sguardo è sereno, il tuo viso è pulito, hai tante rughe sul viso... ma non stonano, fanno parte della tua espressione, sono i segni della tua vita vissuta... quando qualcuno ti si avvicina per farti un'offerta lo ringrazi stringendo la madonnina che hai sempre nella mano sinistra... ogni giorno vorrei fermarmi e chiederti mille cose: dove vai quando ti alzi di qui? Da quanto tempo è che non mangi più un piatto caldo di pastasciutta? Dove sono i tuoi figli? Ti serve qualcosa? Cosa posso fare per te? Ma puntualmente il massimo che faccio è lasciarti una moneta... forse un briciolo di affetto ti riscalderebbe nelle fredde giornate di inverno o ti rinfrescherebbe nelle lunghe e calde giornate d'estate..."

Mille pensieri nei dieci passi che faccio davanti a te... dopodiché arrivo al mio corso... incrocio nei prossimi metri altre decine e decine di persone che si recano al lavoro... e tu rimani lì mentre anch'io mi dimentico di te.

*Sara Sommovigo*

## IL 2003 E' L'ANNO INTERNAZIONALE DELL'ACQUA

Continua la nostra rubrica sui problemi dell'Acqua nel Mondo. Nel prossimo numero faremo un approfondimento del problema. Oggi pubblichiamo alcuni dati significativi relativi al nostro consumo di acqua al giorno:

1. Lavaggio dei denti lasciando scorrere l'acqua	8 Litri
2. Lavare le mani e la faccia 3 o 4 volte al giorno	10 litri
3. fare il bagno	200 litri
4. fare la doccia	20 litri al minuto
5. lavare i piatti a mano	50 / 70 litri
6. un ciclo di lavastoviglie	35 / 40 litri
7. usare lo sciacquone	15 litri
8. un ciclo di lavatrice	40 / 50 litri
9. lavare l'auto	130 litri

Un italiano, in media, consuma 214 litri di acqua al giorno.

*Salvatore Calcagnini*

# PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

## RICCHI DI MISERIA

Come siamo arrivati a tutto questo? Nazioni e razze? Bianco e nero? Settentrione e meridione? Passaporti? Patti che si reputano una conquista e non solo un piccolo infinitesimale rimedio! Sono italiano, sono spagnolo, sono africano, sono cubano? SONO CITTADINO DEL MONDO! Odio la retorica eppur mi ci ritrovo sempre dentro. Il terrorismo degli embarghi... l'elemosina per stare meglio... la

coerenza nel dimenticatoio! Società chiusa, raccomandazioni per norma e arrivistis sempre più contenti delle loro vittorie falsate! LA DEMAGOGIA PRODROMO DI RICCHEZZA... DI MISERIA. Il sogno di un mondo migliore solo negli occhi di chi la società reputa utopista, visionario... illuso! CONTINUIAMO AD ILLUDERCI CONTENITORE.

Andrea Sassarini

### PAGINE SBIADITE

Se un giorno dovessi girarti, cosa vedresti?  
Vedresti un sole che brilla di buio,  
un fuoco che brucia d'acqua,  
una terra che respira amore.  
Vedresti tu ed io persi tra le nostre mura,  
vedresti due vagabondi fare il re e la regina.  
Non posso continuare a vivere in una scatola di cristallo,  
non voglio racchiudere qualcosa che devo ancora vedere.  
Non voglio, ma lo farò per non essere di peso  
a chi deve fare i conti  
con una schiena spezzata dal peso dei ricordi.  
Non voglio ma lo farò  
perché dare e ricevere non sono mai andati d'accordo....

Davide Lopresti

### L'ANZIANO

Devi porgere la mano a quel vecchio detto anziano ha qualcosa da donare ed è un mondo di saggezza l'esperienza della vita da lui puoi imparare dà calore e amicizia che è gradita a tutte le ore e fa molto bene al cuore una cosa da non fare è l'anziano snobbare.

Nonna Lidia (Pais)

\*\*\*

### PLENILUNIO D'AGOSTO

Sciacquo di barche ormeggiate voci di mare all'unisono,  
luci riflesse in acque cupe,  
cielo stellante di pieno agosto.  
Tra colori e splendori,  
l'estate unisce corpi danzanti che s'inebriano a profumi di vigne e campi di grano.  
Allungo i passi e silenziosamente mi estraggo dai pensieri che il giocoso mattino sparge sul lungomare.

Sandro Zignego

\*\*\*

### POVERO

Io son felice eppur non ho niente,  
tu sei infelice e sei ricco e potente.  
Io amo un fiore, un animaletto e la gente,  
tu ami il denaro e sei prepotente.  
Ma un giorno vedrai che anche tu ogni cosa lascerai e nulla sarai.

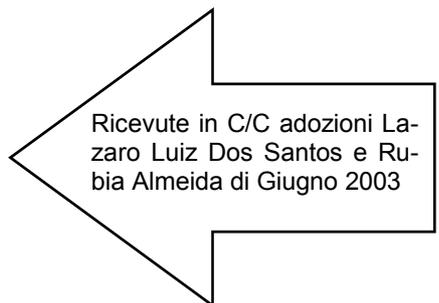
Paolo Perroni



Sopra i disegni di Manu Re...



Povero VANTIR... che carico!!!



# PER UN PUGNO DI PAPERE



Ciao a tutti squinternati amici... "Lasciami stare papi, lasciami stare... proprio adesso che sto scrivendo l'articolo per Il Contenitor... eeeeeeeeeeeee!"... SGRUNT... ma guarda te che padre! Non ne posso più delle sue punture! Ormai ha scambiato il mio perfetto sederino piumato in un bersaglio per le sue... iniezioni! Fosse almeno bravo quanto la sua mamma a farle, ha persino provato a farmela nella coda dicendomi che non riusciva a trovare il punto d'appoggio?! E va beh, che ci volete fare, d'altronde, come dite voi, "ognuno ha quel che si merita"... ma proprio a me doveva capitare?! ... Lasciamo correre che è meglio... Dicevo, sempre più squinternati amici, vista la mia tragica influenza estiva, in questi ultimi giorni, ho deciso di dedicare parecchio del mio tempo libero alla lettura, comprando qualche quotidiano, in modo da essere sempre più preparato nel mio lavoro di reporter. Scusate... ma in

che mondo vivete? Sì, insomma: disastri, sangue, violenze, guerre... sì, è vero, anche la vita nello stagno non era così rosea, ma tra un fucile da caccia e qualche onda anomala vi posso assicurare che la parola amore spesso emergeva dal nostro piccolo specchio di generosa acqua. Forse i vostri occhi sono fin troppo abituati a leggere, e forse è per questo che chiamate i giornali quotidiani, non tanto per la decorrenza di uscita, quanto per la costanza quotidiana con cui ormai girano sempre le solite notizie nel vostro cervello. Sì, credo che l'uomo sia spietato, ma non credo che lo siano tutti. Non ho ancora visto un buona notizia, positiva per la vita, per la speranza degli uomini, apparire in risalto su un qualsiasi quotidiano... ognuno tira l'acqua al proprio botfino... squack... mulino! Ma se vado al mulino mi infarinano... nooooooooooooo! Ci manca anche che mi spennano e mi mettono in casseruola! Ma perbecco cosa sto starnazzando??? Dicevo... sembra che lo standard "del sangue a tutti i costi, della violenza per forza" sia il comandamento dei vostri giornalisti... non vorrei trovarmi al punto di spiumarmi tutto per intero sul serio, perché, se è vero che siete tutti così, giornalisti e lettori, anch'io, per non avere niente a che fare con voi, mi trovo costretto a rifiutare tutto ciò che una penna rappresenta, ma soprattutto scrive...simboli...

Diretto responsabile e tutore:  
Emiliano Finistrella

## COME TRA I GRANELLI

*(Loro mi sorridono, come perline che vivono l'ilarità col riflesso della luce del sole...)*

**D**  
**I**  
**A**  
**G**  
**A**  
**N**  
**D**  
**O**

Giorni d'agosto, e per l'esattezza sono trentuno. Pillole d'immenso tra le dune di miei ed altri piedi smossi in profondità. Uno scavo da sovrappeso rispetto al passaggio sul molle. Sembra che l'impronta lasciata sia più voluta dai granelli di sabbia che dallo stesso piede. Loro sono così, si spostano nell'incredibile umiltà che ti vogliono vendere ed in quella sapiente ed arzigogolata fantasia che li possiede ti rendono la faccia e non il viso. Feticisti, adorano l'orma come segnale di passaggio, un prevaricamento della terra solo loro, in cui gli è permesso tutto perfino di essere proprietari a miliardi e nello stesso momento pure gli unici. Io ci ho camminato sulle sabbie. In questi giorni e pure nei precedenti, negli annali scorsi, e mai mi ero posto il problema dell'intrusione. Oggi mi sono svegliato così e così scrivo il mio pensiero. Come tra i granelli mi muovo, e come tra essi, scegliendo dove poggiare, smuovo i soliti e pure quelli più distanti, come un elastico, che pur tirandone una sola parte, ne stiri tutta l'anima. Incredibile! Loro mi sorridono, come perline che vivono l'ilarità col riflesso della luce del sole, che giorno dopo giorno, ora dopo ora li arrostisce, creandogli quelle sfumature colorite di crema, nocciola a tratti becco d'oca variegato al fiordilatte e gelaterie infinite. Mi fermo in un punto tra loro ed il mare, che continua a piangere ed a mormorare quanta inquietudine lo attraversi onda dopo onda, e mi genufletto perché ho qualcosa da dire. Da scrivere, perché anche lì non mi smentisco e divento intimo così, come per dire (dicendo e facendo) con l'indice puntato... " ho vissuto più di una vita in te e con te, ti ringrazio di essere anche oggi il mio foglio che più spesso mi mancherà. E' tempo di vacanze tutti partono e tutti ritornano appresso a te, non ti vogliono dimenticare perché una bella donna che ti ha fatto soffrire ti ha fatto pure vivere e non si dimentica mai. Quanta terra bagnata sei, lì alla riva del tuo sorriso terso. Quanta voglia di cancellare le impronte di gabbiano, le orme da refrigerio, i segni del destino chessò... di un tronco alla deriva, di una bottiglia maldestra che torna e torna, quasi conoscesse la fida strada da cui era arrivata, magari attenta ad essere raccolta e riportata al largo per poi tornare ancora ed ancora, per sempre, come per sempre tu sarai tale, pieno della vita che non t'appartiene ma mai così vissuta. Noi ci danniamo, soprattutto io, credendoti arrivabile che d'estate, ma tu, clessidra mia infinita, tu mi ricordi quanto io sia la parte infinitesimale del granello che ti dà sembianza, forma e prospetto adulativo..." Per sempre... shhhhhh... shhhhhh!!!

Simone Belloni Pasquinelli

# PRO LOCO - FEZZANO

**SAN GIOVANNI BATTISTA 2003:** Ed anche quest'anno ce l'abbiamo fatta! Nonostante una serie di coincidenze negative (basti pensare all'area della festa resa disponibile solo pochi giorni prima dell'inizio), grazie anche alla partecipazione di numerosi volontari, le manifestazioni per la Festa Patronale di San Giovanni Battista hanno avuto un ottimo successo. E' stata l'occasione per inaugurare il nuovo box ad uso cucina che la Pro Loco, con un grande sforzo economico, ha appena acquistato e che si è dimostrato molto funzionale.

Durante le cinque serate si sono alternate diverse manifestazioni, dalla musica rock alle tradizionali orchestre da ballo, ad un simpatico intervento del gruppo musicale dialettale di Vezzano Ligure, all'esposizione di lavori a "decoupage" realizzati dalle signore di Fezzano, all'esposizione di quadri di pittori locali. Infine il "falò", un'antica tradizione che sembrava ormai perduta e che invece si è riusciti a recuperare per il secondo anno. Il programma religioso ha avuto il suo punto saliente nella processione per le vie del borgo con la statua del Battista. A questo proposito vorremmo lanciare una proposta: perché non studiare la possibilità di rendere più suggestivo il percorso della processione illuminando ed arredando con luminarie e fiori i portoni delle case? Chi avesse delle idee si faccia avanti!

Cogliamo l'occasione per informare che il rendiconto economico della festa sarà reso noto appena possibile in una pubblica assemblea. Non rimane che ringraziare gli amici del Centro Giovanile San Giovanni Battista, della Unione Sportiva Fezzanese e tutti i Fezzanotti che, in varie forme, hanno contribuito al successo di una manifestazione che vuol essere la festa di tutto un paese. Un grazie particolare al nostro parroco Don Giuliano per la sua faticosa collaborazione.

*Rina Stangherlin*

**RICEVUTO, PUBBLICHIAMO:** Due anni fa, ho accettato di candidarmi per il consiglio della Pro Loco, perché convinto di poter contribuire al superamento delle incomprensioni esistenti in paese, che impedivano alle varie associazioni di collaborare insieme. Una volta eletto, ho portato avanti questa linea, fin dalla prima riunione di consiglio, ritenendola essenziale, vista l'esiguità dei collaboratori, alla sopravvivenza della Pro Loco stessa.

Oggi, archiviate due feste, sono costretto a constatare che le parole non sono state seguite dai fatti. Le ragioni di questo, secondo il mio modesto parere, sono da ricercare principalmente nella scarsa disponibilità (da parte del consiglio stesso) ad instaurare un dialogo aperto con tutti, senza partire da posizioni precostituite.

Preso atto di questo, non mi resta altro che rassegnare le dimissioni da segretario e dal consiglio stesso.

Approfitto de "Il Contenitore" per ringraziare tutti coloro che con il loro prezioso aiuto mi hanno permesso di allestire al meglio le strutture necessarie per lo svolgimento delle feste in questi due anni. Ci tengo a sottolineare, che senza la loro opera, non sarebbe stato possibile realizzare nessuna festa.

*Edoardo Bardi*

**FOTO DENUNCIA**

## INDIFFERENZA

La sola fotografia penso parli da sola: "Processione del Santo Patrono per le vie del paese..." se al posto di San Giovanni Battista e di Gesù sulla croce vi fossero stati "due pezzi grossi" senz'altro questi "signori" avrebbero fatto una "pausa cena"... CHE TRISTEZZA!

*Gian Luigi Reboa*



# RADIO CONTENITORE

## PAROLA D'ORDINE: COLLABORAZIONE!

Siamo entrati nel mese di luglio... siamo quasi al giro di boa... manca veramente poco! In queste due settimane abbiamo tralasciato un pochino il corso di gruppo ma sono certo che ciò che abbiamo fatto fino ad ora e la voglia di arrivare a quel giorno e dimostrare ci abbia indotto a provare anche da soli... SÌ.. NE SONO CERTO... E PRESTO CI CONFRONTEREMO... Ci scambieremo i nostri studi, le nostre opinioni, osservazioni, sensazioni... sarà bello testimoniare l'uno di fronte all'altro il nostro singolo impegno da autodidatta durato 15 giorni... Ormai ragazzi del corso è giunta l'ora di definire tutto... dalle banalità ai minimi particolari di scena... Forse ancora due prove... POI... IN SCENA... Sento che sarà una grande cosa, vada come vada, non importa, noi al gioco ci stiamo dentro... tanti lo restano solo a guardare... non capendo che sono colpi di vita, emozioni, gratificazioni personali... NON SERVE SALIRE SUL PALCO PER OTTENERE TUTTO CIO'... L'IMPORTANTE è PARTECIPARE... CCCCCOOLLLAAABBBBOORRRRAARRREEE... è COSÌ SEMPLICE... BASTA VERAMENTE POCO... Quello che voglio dire è che... quel giorno potrei fare anche una figuraccia, cantare male, non piacere al pubblico (spero che non mi capitino tutte insieme!), ma dentro di me una cosa mi farà passare tutto... il fatto di aver fatto felici "GLI INTROVABILI" e i loro genitori... LA PERFEZIONE DELL'ESECUZIONE PASSERÀ VERAMENTE IN SECONDO PIANO! Ciò che HO APPENA SCRITTO VALE PER ME, MA CREDO CHE I PARTECIPANTI AL CORSO SIANO PIENAMENTE IN ACCORDO .... "NON è MAI TARDI PER INCOMINCIARE, NON è MAI TARDI PER CAPIRE, MA TARDI... POTREBBE DIVENTARE..."... CCCCCOOLLLAAABBBBOORRRRAARRREEE... Daremo il massimo... ce la metteremo tutta... vedremo, E SE CI SARETE, li vedremo insieme, sorrisi sinceri, sguardi emozionanti, imparerete a conoscere una realtà differente dalla nostra per natura, ma sempre per natura conoscere il vero senso di vivere, perché loro, GLI INTROVABILI, ve lo faranno capire... FIDATEVI! Ci vediamo presto... e se ognuno di noi ha voglia di dimostrare non aspetti a fare dei passi... piccoli passi... piccoli... piccoli... piccoli... piccoli... piccoliiiii...

Gian Luca Cefaliello

P.S.: questo articolo uscirà sicuramente dopo la data dello spettacolo ma ad oggi, 6 luglio, questo è il nostro stato.

**FLIPPAUT ROCK FESTIVAL (seconda parte):** Finalmente le 15:00! Arrivano gli Overhead, sotto il nume tutelare dei Radiohead. Non sono male, ma, per essere memorabili dovrebbero decisamente osare un pò di più. Lentamente la calura comincia a passare in secondo piano, quando giunge il fresco pop degli Athlete: molto meglio degli idranti e soprattutto molto di più del singolino che passano di continuo in TV. Il primo momento emozionante arriva con il live set di Evan Dando. Una performance amara e sofferta, completamente unplugged, suggestiva e polemica. Dando più volte sottolinea, che gli è stato affidato il compito di aprire per i Turin Brakes e i Dandy Wharols. E' inammissibile che gli organizzatori abbiano messo in secondo piano l'intervento dell'ex Lemonhead, a fronte delle esigenze meramente commerciali degli altri 2 gruppi, senza evidenziare in alcun modo l'importanza storica del suo ritorno. Per fortuna, i Turin Brakes, prima dell'inizio del loro show, hanno la geniale intuizione di ringraziare pubblicamente Dando, per aver contribuito alla codificazione di un certo modo stralunato di fare pop, a cui molte band attuali sono debitrice, Turin compresi. Lo show dei Turin è impeccabile. Olly knight e Gale Paridjanian si presentano sul palco con una vera band e con l'intento di prendere le distanze dal fantomatico new acoustic moviment ( di cui farebbero parte anche i King of convenience, Belle and Sebastian, Delgados...). Tra i brani di "Ether song" e le incursioni in "The Optimistic Lp" fa capolino una certa psichedelia anni '70, che porta la memoria direttamente ai primi Pink Floyd. Sicuramente molto più coinvolgenti dal vivo, che nei due lavori in studio. Tra un cambio palco e l'altro, la solerte organizzazione torna ad inaffiarci con i soliti getti d'acqua, qualcuno protesta; cellulari e macchine fotografiche sono a rischio black out. La seconda parte della serata è segnata dal clamoroso flop dei Dandy Wharol, un live da dimenticare! Il cantante è completamente afono, ma tutta la band è decisamente sotto tono. Non bastano i super hit Bohemian Like you e l'estratto dall'ultimo lavoro "I'm all freaks" a recuperare consensi. Tutta un'altra storia è la coinvolgente performance di Skin, maestra nel catalizzare la attenzione del pubblico... ma tra i brani del nuovo album e i successi degli Skunk Anansie rivisti per l'occasione, trapela un certo disagio interpretativo. La svolta più soul - blues del nuovo album sembra stonare con le attitudini rock di Skin, decisamente più a suo agio nei pezzi maggiormente tirati. La prima lunga giornata si conclude all'insegna dell'eclittismo musicale di Ben Harper e dei bravissimi Innocent Criminal. Harper riesce a regalare una performance toccante e carica di energia; poche le parole, alla musica è interamente affidato il ruolo di mediare col pubblico: bisogna scoprire la bellezza sotto la superficie delle cose e lottare per migliorare la propria esistenza! E' questo il filo conduttore che lega i suoi vecchi classici ai nuovi di "Diamonds on the Inside". L'Arena è completamente conquistata dalla sua bravura; stupisce sempre il suo modo particolare di suonare la chitarra e la sua voce è calda ed avvolgente come non mai. L'ovazione finale del pubblico è il segnale della catarsi collettiva appena avvenuta ed un sentito ringraziamento all'artista e ai suoi impeccabili musicisti.

Salvatore Finistrella (nel prossimo numero le emozioni della seconda giornata)

# NOI, RAGAZZI DEL CENTRO

**F**ccomi qui, forse stanco, forse con una voglia quasi soprannaturale di afferrare i miei polmoni e, come se fossero una fisarmonica, aprirli e chiuderli, per fargli respirare quell'aria dolce che accarezza le estati, quelle dei giovani senza alcun pensiero. Quanti ne ho visti passare attraverso quella porta, quanti ne vedo ancora passare. Ma oggi la spensieratezza dei venti d'estate si è trasformata ed alcuni di loro sono ragazzi che si trovano di fronte alle loro prime scelte importanti. Con molti di loro ho un rapporto quasi da fratello. Niente... forse sono sciocchi sentimentalismi... ma sono stanco, di rincorrere qualcuno per fare un articolo, sono stanco che la quasi totalità abbia smarrito la via della riconoscenza, sono stanco di bere indifferenza per il futuro che vedrà protagonisti anche i loro figli. Non credo alle cose realizzate per forza, non ci ho mai creduto. La scelta è sinonimo di libertà ed effettuare qualche sacrificio è sinonimo di maturità. Nessuno è meglio di altri, ma sta di fatto che io non mi sento di essere così "sulle nuvole", e allora all'articolo di ringraziamento della Pro Loco, i quali, molto gentilmente, ringraziano i ragazzi del Centro Giovanile per aver partecipato alla festa del Santo Patrono dico: "Grazie! ... Ma di quali ragazzi parlate? Quelli del Centro Giovanile non li ho visti e così nemmeno tutti quegli adulti aiutanti...". Ringraziamo quei sempre più pochi e quello stuolo di bambini che spero presto ci verranno a trovare con le nostre iniziative. Ci possono essere un miliardo di cose da obiettare, ma non sarò mai dalla parte di chi non prova nemmeno a creare con costanza un confronto. Oggi lascio... e domani che accadrà? Perseverare. E poi i discorsi sui "fezzanotti doc" che mi sanno di bottiglie di vino che inebriano il senso della realtà... una persona è doc non nella sua provenienza, ma in base a ciò che semina e prova a cogliere. Ringrazio tutte quelle piccole ragazze sparse per l'Italia che mi caricano le molle, e una in particolare qui a Fezzano e quel ragazzo sempre di Fezzano per quelle parole. Ripeto: ognuno in cuor suo sa... questo spazio, come del resto il giornale, è a vostra disposizione.

*Emiliano Finistrella*

## SUL COMODINO...



Siamo felici che il nostro appello sia servito e così nell'osservare la commozione della signora Adele Benedetti nel consegnarci la foto che ritrae, tra le altre, anche la defunta sorella Maria, abbiamo pensato di inserire lo scatto nella rubrica per un affettuoso saluto. Nella foto, inoltre, c'è anche Carla Lavagnini, recentemente scomparsa. Con questa pubblicazione vogliamo estendere un affettuoso sorriso ad entrambe le anime. In ordine, in alto da sinistra: Sandro Fumanti, Luisa Camarda e Vienna Nardini. Al centro sempre da sinistra: Maria Benedetti, Carla Zignego e Maria Luisa Nardini. In basso al centro: Graziella Fumanti.

## IN BACHECA...



**05/04/03 - IGUACU CATARATAS:** Un saluto da un posto dove c'è tanto bisogno d'aiuto, con l'augurio che la vostra voglia di far del bene sia come la potenza di queste cascate.

*Gian Paolo e Ivana Lavagnini*

**In questa nuova rubrica pubblicheremo tutte le cartoline che ci invierete: CONTINUE A SPEDIRE!**

# FEZZANO E LA SUA STORIA

## FEZZANO : PERSONAGGI DI IERI, ARTISTI DI OGGI



**Q**uesto il titolo della mostra allestita presso l'ex cinema Lux. Perché ho voluto proporvi ciò? Come ormai avrete capito l'amore che ho per il mio paese è molto profondo e questo mi ha portato, ormai da parecchi anni, ad avere la fortuna di possedere un importantissimo archivio fotografico sulla storia, appunto del Fezzano. La storia per me non è soltanto conoscere com'era il nostro paese parecchi anni fa ma è bellissimo poter rivedere chi in qualunque modo ha fatto la nostra storia. Ed ecco allora i nostri "Personaggi" paesani che, matematicamente parlando, non potrebbero più essere tra noi ed altri oggi anziani o adulti che si rivedono in gioventù. Chi è venuto a trovarmi in

quei giorni ha dimostrato di apprezzare tantissimo l'idea ed io ero felicissimo di dare spiegazioni, di dare un nome a queste persone che ricordo ancora con piacere e che tanti ho conosciuto quand'ero bambino. Le più gettonate? "Bagnanti al Tritone" - "Parecchiano, Onofrio, Gennarino, Cerri e "Negò" seduti sotto la pineta" - "La Teresina - regina dei treggi" - "Gioanin seduto al tavolino alla Valletta"...e molte altre.

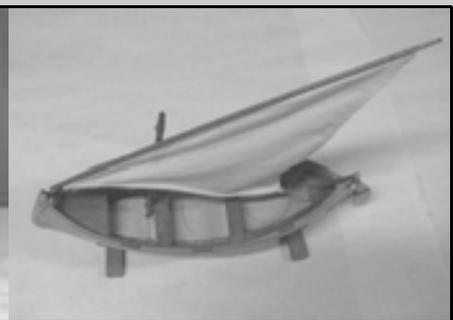


Molto apprezzato anche l'angolo degli "artisti" con i disegni della nostra Emanuela Re dei suoi personaggi "fumettistici" contenuti in Bang, le pitture moderne di Michela Molini (una delle tre conta mosse), le pitture e le sculture di Nelson Bogazzi, le pitture di Matilde Faggioni, i modellini navali di una baleniera ed un leudo di Giovanni Milano, i tre gozzi del Fezzano di Francesco Di Santo con la sorprendente "panchina dei conta mosse" in miniatura, due quadri dei fratelli Beniamino ed Umberto Dagnino, le fotografie dei quadri che Giovanni Milano fece per ricordare La Valletta com'era nel 1945 anno in cui da San Terenzo si trasferì al Fezzano ed infine alcune fotografie da me scattate (sono sempre in mezzo come il prezzemolo) e due poesie di Vaudo De Bernardi.

Concludendo vorrei chiedervi un grosso favore: visto l'apprezzamento che avete avuto nel vedere quelle fotografie antiche e tanti di voi hanno ricordato aneddoti e storielle perché non ci aiutate a tenere viva questa rubrica? Scrivete ciò che ricordate o, se preferite, contattateci vi intervisteremo e scriveremo per voi.



*Gian Luigi Reboa*



### ***A partire da in alto a sinistra:***

1. Pittura di Matilde Faggioni;
2. Modellino fatto a mano da Francesco Di Santo;
3. Pittura di Fezzano antico di Giovanni Milano;
4. Pittura moderna di Michela Molini.

(La pittura di Nelson Bogazzi a pag. 14 e i disegni di Emanuela Re a pag. 5)

## ... C'ERA UNA VOLTA... ONCE UPON A TIME...

**Da** questo numero de "Il Contenitore", in totale accordo con Alessandra, abbiamo deciso di presentarvi un libro di fiabe realizzato niente poco di meno che da Valentina Lodi, una delle straordinarie ballerine del gruppo "Gli Introvabili"... ecco prima di tutto la dedica che ho trovato nella copia del libro... "Il nostro primo incontro è stato un atterraggio su un mondo meraviglioso. La vostra anima e le vostre voci sono raggi di sole che contengono felicità. C'è un proverbio che dice: "Chi trova un amico trova un tesoro", ma noi abbiamo trovato qualcosa di più bello del tesoro, abbiamo trovato un mondo che contiene la nostra "arte". Un bene infinito, raggi di sole... Vale"... *Non aggiungo altre parole, se non la prefazione del libro edito nel 1998, "La Città di Divertopoli", scritto appunto da Vale e dedicato ai suoi cari nonni: "Le favole molto spesso vengono considerate qualcosa per bambini; ma visto il mondo attuale, dove tutto è rugiada da toccare ma non da distruggere, queste fiabe vogliono essere un insegnamento anche per gli adulti che, trascinati dalla fretta di questo mondo, non assaggiano la rugiada del sole. Spero che queste fiabe vi scaldino il cuore, per poter costruire villaggi di gioia. Ora vi dico arrivederci alla prossima storia e se vi riesce, cercate ogni tanto anche voi di fare come i bambini: SOGNATE"... e adesso buona fiaba e un abbraccio particolare a quella straordinaria ragazza che corrisponde al nome di Valentina e... complimenti!!!*  
Emiliano Finistrella

**LA PRINCIPESSA:** C'era una volta una principessa che viveva in un castello sperduto in un bosco. Per passare il tempo, decise di fabbricare dei gioielli fatti non con l'oro ma con sentimento. Una notte in cui la principessa era al lavoro, dalla finestra sbucò una fatina che vedendo quei gioielli disse: "Oh, mia piccola principessa quale dote hai tu! Sarebbe bellissimo se tu potessi trasformare le tue mani in stelle per poter coronare il cielo di gioielli fatti di gioia!". Così fu e da quel giorno quella parte del bosco sperduto fu il cielo dei gioielli. La principessa illuminava quel buio castello perché era diventata una stella, il castello prese luce e diventò la fabbrica della felicità.  
Valentina Lodi

*Vi ricordiamo che Alessandra Bianchi aspetta con ansia ogni vostra fiaba nella sua casella postale in Internet [ale-vale@libero.it](mailto:ale-vale@libero.it) ... potete anche visitare il suo straordinario sito all'indirizzo <http://digilander.libero.it/alebi> ... Un abbraccio a tutti dalla nostra Alebi!!!*



## SAO MARTINHO



*Finita la bella storia di Alejadinho, prima di riproporvene un'altra, vi pubblico l'ultima lettera inviata da Sandro ed un frammento della penultima. Arrivederci a settembre con la prima puntata di: "Lampiao, il bandito del Sertao". Logicamente sempre a cura del nostro grande collaboratore dal Brasile Alessandro Massimo Longo. (Gian Luigi Reboa)*

Rio de Janeiro, 28 marzo 2003-07-02

Carissimo Gigi,

(...) particolarmente interessante questo numero del Contenitore non mi ha dato ancora il tempo di leggere i fumetti allegati, devo dire che il Contenitore mi riporta indietro nel tempo quando ero bambino a Nervi. La messa, il campeggio, il circolo dell'associazione cattolica e tante, tante belle cose, ormai passate e che non ritorneranno più. Per questo ti dico: fate bene ad organizzare tutte quelle attività per Fezzano, che oltre a tenere lontano gli adolescenti dalla droga, gli resteranno per sempre nella memoria. Nel settore di indovinare le parole in dialetto sono riuscito a rispondere a due domande: fante e abelinao, so che è poco, ma per uno che passava solo le vacanze lì... Mi ricordo inoltre che fante in genovese si dice "babanetto"; in brianzolo invece "bagai"...

Rio De Janeiro, 19 maggio 2003-07-02

Carissimo Gigi,

ti ringrazio moltissimo per avermi inviato la rivista "Oggi"; tu non immagini neppure quanto sia importante per me ricevere notizie dall'Italia. Non potendomi permettere una TV a cavo e non avendo Internet è l'unico modo per rimanere informato. Mi fa molto piacere rivedere dopo tredici anni il viso di attori e cantanti italiani dei quali non avevo più avuto notizie. Alcuni sono addirittura irriconoscibili poiché invecchiati, altri sono ancora in forma, ed altri ancora non ci sono più. Una delle notizie che mi ha colpito di più è stata la morte del carabiniere Emanuele Petri. In ogni caso continuo a leggere anche il Contenitore con interesse; sono un appassionato di cinema, e la notizia che mi ha fatto molto piacere è stata l'iniziativa di riattivare il cinema Lux: complimenti! I film di Totò mi hanno fatto trascorrere un decennio di allegrie e credo che Ivan abbia proprio ragione nel volerli proporre. Avete fatto bene a donare i giocattoli ai bambini di Genova, perché anche in Italia ci sono bambini che hanno bisogno di voi. Bellissima la passeggiata per la pace dalla Spezia a Porto Venere. Nella rubrica "Fezzano e la sua storia" ho potuto apprezzare il panorama di Fezzano, di cui non ricordavo quasi nulla, perché conosco bene Porto Venere e Le Grazie, ma non Fezzano e Lerici. Per ultimo, ciò che più mi è piaciuto. Il muretto, Wanted "i ragazzi col ciuffo" di Vincenzo Manetti; infatti anche io sono un rockabilly ancora oggi ed amo tutto ciò che appartiene agli anni 50 e 60. Non c'è più spazio... ciao! Grazie!

Alessandro Massimo Longo

P.S.: ho visto che sei famoso a Fezzano: ti hanno addirittura dedicato una via...

# IL NOSTRO FORUM

**B**ene, cominciamo subito con una bella innovazione riguardante, naturalmente, il nostro forum: **Alethesnake**: "Innanzitutto un saluto a tutti gli utenti affezionati iscritti a questo forum! Visti i problemi degli ultimi giorni e visto che il forum è ormai bello e decollato, vi cedo la versione del forum "un po' rivista e aggiornata". E' il frutto di un anno di lavoro, e se anche non è del tutto completa (vi renderete conto presto di cosa manca) spero vi sia gradita", quindi tutti a complimentarsi sulla nuova versione on-line del Forum dedicato a "Il Contenitore" con qualche divergenza prodotta da **Emi** e **Manu** riguardante...sì, proprio lui: Zorro...

Nuovo Forum, nuovo arrivato! Il suo nome è **Nichi**: "Mi sono resa conto che in questi giorni mi sono trovata spesso a parlare con voi, la cosa mi fa piacere e molto, solo che non so assolutamente nulla di nessuno, come voi non sapete nulla di me." Proprio per questo propone di scrivere qualcosa, un specie di riassunto, su ognuno degli iscritti, la prima è proprio **Nichi**: "Mi chiamo Michela (Nichi per gli amici e non) e vivo a Genova da 21 anni, da quando sono nata. Dopo un lungo escursus scolastico ho finalmente deciso di prendermi un diploma, una faticaccia perché ho dovuto conciliare studio e lavoro..." non sveliamo troppo, il resto? Sul Forum, dove tutti gli altri si sono scatenati, tanto da produrre addirittura una "carrambata"! Ma al meglio non c'è mai fine, infatti si è aperta una carrellata su una serie di frasi buffe catturate qua e là, che i nostri partecipanti hanno avuto il coraggio di trascrivere, **Alethesnake**: "Computers are like air conditioners: they stop run properly when you open windows...", **Emi**: "Perché un'arancia non va mai a fare la spesa? Perché ci manda Rino!" e il bello è che: non è finita qui... mamma mia!!!

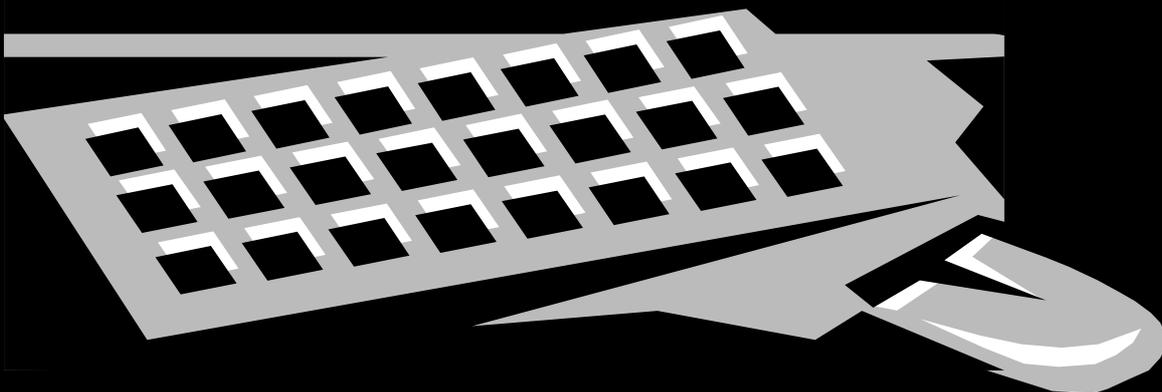
L'estate è già cominciata buttandoci addosso un caldo assurdo e quindi trasportati dalla sua onda, i ragazzi cominciano a svelare il loro progetti. **Manu**: "Io vado con uno scemo in Sicilia (mi sa che non lo conosci) poi spero di andare ogni tanto a La Spezia, Porto Venere, Cinque Terre...", **Nichi**: "Anche io in Sicilia, precisamente a Catania e provincia... sarà la mia volta in Sicilia! (sarò sull'isola tra fine di Luglio e gli inizi di Agosto)" includendo una bellissima foto di una porzione di costa sicula. **Gian Luca**: "Se tutto va bene farò come l'anno scorso un giro per l'Italia in macchina... solo che quest'anno saremo in tre..."

E per finire... **Emi**: "Ave figli dell'isterismo, della moderna e tecnologica civiltà senza capelli. Mentre lo stress avvolge il livello di produttività che si deve garantire a chi prende il sole sopra il proprio grattacielo, la vita sfuma e non per tinte. La rincorsa continua, non dietro ad un sogno, non dietro ad un miglioramento, ma ad una scusa di progresso che ci fa sentire preistorici nei diritti. Tutto si adegua ad una finta produttività, ci hanno messo sopra ad un rullo tipo scale mobili e nonostante tutto vogliamo anche correroci sopra per arrivare là... ma dove? Al nulla... la mia pausa rivuole donarmi la vita... saluti..."

... Buona estate ragazzi!

**Digita <http://ilcontenitore.too.it> e scegli FORUM.**

*Simona Castellarin*



# VECCHIA GUARDIA

**S**ì sta avvicinando il nuovo anno calcistico e per fortuna qualcosa si sta muovendo anche all'interno della Vecchia Guardia.

Si parte come ogni anno dalla consueta riunione per pianificare i programmi dell'anno da affrontare, ed eventualmente gli obbiettivi da raggiungere... sperando sempre in meglio... ovviamente...!!! Cercherò di partecipare come per l'anno passato alla riunione... se mi sarà concesso darò il mio giudizio.... Ci sarà da muoversi in fretta se serviranno giocatori... potrebbe diventare tardi... l'allenatore? Dirigenza? Bisogna convincere qualcuno a mantenere gli impegni fino in fondo o bisogna cercare altrove persone con più senso di responsabilità? ... Dico questo perché per creare una squadra vincente bisogna partire dalle basi... ovvero la società...

**NON SI PUÒ PRETENDERE CHE QUEI SEI O SETTE DI OGNI ANNO ASSUMANO, OLTRE A TIRARE IL CARRO FINO IN FONDO, ALTRE FUNZIONI...**

La squadra ha sempre bisogno di appoggi solidi!!! Qualcuno andrà via...?! **EVIDENTEMENTE** ha ancora segni indelebili di responsabilità mancate... **A PRESTO...**

*Cenko (Gian Luca Cefaliello)*

## DA TREVISO...

### C'È ANCORA GENTE DELLA NOTTE...E FORSE QUALCUNA HA FREDDO DAVVERO

**A** volte i miei genitori raccontano ancora di quando mio fratello aveva quattro anni ed eravamo in macchina a Genova perché, come ogni anno si andava a trovare nonna. Quell'anno la macchina passava vicino a via Prè (per chi non lo sapesse via Prè a Genova è come via Del Campo cantata da De Andrè) e quell'uomo assieme a tutti i suoi quattro anni di vita si tolse il maglioncino ed apostrofò mia madre con quell'innocenza dei bambini: "Mamma, lo dai alla signorina?... Ha freddo!". Sono vissuti un po' di chilometri ed anche un po' di anni tutti d'un fiato. Dai quattro di mio fratello ai miei ventisei, da via Prè alla Pontebbana.

La Pontebbana è la statale 17 che unisce Treviso a Pontebba...una strada voluta da Napoleone per congiungere il Veneto all'Austria e non si hanno molte scelte, se si vuole andare a Treviso senza usare l'autostrada. L'utopia della statale 17 si chiama libertà. Anche se continuo spesso a chiedermi se vale di più la libertà di chi è obbligato a prostituirsi o di chi si ferma per ricevere... poi cosa? Cioè insomma magari qualcuno si perché è... solo! In ogni caso non credo esistano libertà più grandi di altre, ne esiste una, si chiama libera scelta. O scelta di essere liberi. Di scegliersi la libertà.

Quando hai 18 anni una patente con la faccia formato tessera che ogni volta che faccio un documento è sempre così e una VANTIR (Emi & Ema mi concedete il termine?) che ancora "puzza" di nuovo appena uscito dal concessionario non ci fai molto caso... Quando poi cresci (si cresce sempre!) ti accorgi che a Treviso ci sarai andato almeno tre volte a settimana per almeno sei o otto anni. Lo so è periodo di esami universitari e di maturità ma il conto è presto fatto: ci sei andato tante volte. Talmente tante da conoscere i posti in cui ci sono le prostitute, talmente tante da riconoscerne persino gli occhi felici o tristi... sì beh perché... tra camion e traffico vario non è che puoi sempre sfrecciare anzi, a volte si va a meno dei sessanta e cominci a confondere i chilometri con le ore, e hai tempo di...guardarle. Strana la vita! A volte vedi di sfuggita un vestito in vetrina e lo compri, altre volte guardi una donna negli occhi e tiri dritto. Ragazze, ragazzine, donne... a volte ragazzine diventate donne senza mai aver giocato con una Barbie... occhi felici, occhi tristi... e alcune sono davvero belle e ti chiedi perché sono lì. Poi vedi anche i vestiti e tra una piega e l'altra noti qualche bruciatura (perché a volte il fumo passivo fa male davvero!) e allora smetti di chiederti i perché. Intanto qualcuno si ferma, si rischiano incidenti, e anche se nella Pontebbana, in direzione Treviso, c'è una discoteca io dubito che serva a qualcosa chiuderla alle tre di notte od evitare l'alcool dopo le due. Si perché duecento metri, prima e dopo, c'è sempre qualcuna che aspetta un po' di libertà. O almeno un passo in più verso la propria utopia... perché si sa, le utopie avanzano a piccoli passi. Passi da almeno quattrocento o settecento euro al giorno da portare a qualcuno, perché altrimenti qualcuno potrebbe ricominciare a fumare... E c'è anche gente della notte che nella notte cerca compagnia e crede che magari abbassando un finestrino possa regalare un passo in più a quella signorina. Ma anche se fai solo del sesso devi guardare una persona. E che credo che una ragazza costretta a fare del sesso non guardi assolutamente niente... sì insomma, non gliene possa fregare niente. Né di vedere il vestito in vetrina, né tanto meno di guardare te. Perché ci sono donne che lo scelgono e allora quelle sì, ti guardano. Credo. Comunque scelgono. Hanno altri sogni, altre utopie, hanno comunque sicuramente una loro libertà. Almeno quella di scegliere. Ma ci sono anche donne bambine che non hanno altra scelta se non quella di stare lì... on the road again, forever in the night. C'è ancora gente della notte, quello che comincia a scarseggiare sono persone... magari con un maglioncino.

Questa è la Pontebbana, alcuni dicono che è solo una strada... una strada come tante, con incroci, discoteche, paesi attraversati, camion, macchine, prostitute. Per alcuni è solo una strada, quella "in alto a destra nello stradario segnata con SS1-7"... "sì dai... quella che passa Treviso - Conegliano - Pordenone - Udine - Osoppo - Gemona - Pontebba". Per alcuni è solo una strada, come tante, con un po' d'asfalto da correre. Per altri è una strada con un po' d'asfalto in cui si può ricavare un po' di euro sfruttando qualche donna e qualche ragazzina. Per i camionisti è una strada in cui devi partire alle 24.00 con il camion perché hai un bambino che ti aspetta di ritorno e magari con un regalino, ed una moglie, ma lei basta che torni tu, vivo possibilmente, stanco, ma vivo. E allora devi stare attento a non fare incidenti. Per me è una strada con un po' d'asfalto... Per le prostitute è una strada in cui continuare a credere nella propria utopia, nella propria libertà. Per me è una strada con un po' d'asfalto... ma l'asfalto è sempre asfalto, e a volte può far male!

*Gian Luca Ambrogiani*

# DI TUTTO UN PO'

Soluzioni di Giugno: 1. POMEI - 2. SPECETI - 3. RESOMAIN - 4. SIESA - 5. NISEE - 6. GRAPO - 7. MANEGO - 8. AOTE-O - 9. GIANDOA - 10. PITO - 11. BALADÒ - 12. CAOSINA - 13. CASSEA - 14. REMOIN - 15. SPELAO - 16. FUGASSA



In che luogo del Fezzano ci troviamo?

(Soluzione Giugno: via Gallotti)

## A NE L'AVEMO VOSSÙ PARLÀ? ALOA SCRIVEMELO!

- |                |             |   |                 |             |   |
|----------------|-------------|---|-----------------|-------------|---|
| 1. PETTINE     | S _ _ _ _ _ | Ò | 2. SAPONETTA    | S _ _ _ _ _ | A |
| 3. CACCIATOREC | _ _ _ _ _   | Ò | 4. CATINO       | B _ _ _     | Ì |
| 5. FAGIANO     | F _ _ _ _   | N | 6. CUCIRE       | C _ _ _     | E |
| 7. UBRIACO     | A _ _ _ _ _ | O | 8. LEPRE        | L _ _ _     | O |
| 9. MANICO      | M _ _ _ _   | O | 10. TROVATO     | T _ _ _ _   | O |
| 11. POCHINO    | P _ _ _     | N | 12. ABBOTTONATO | A _ _ _ _ _ | O |
| 13. TAVOLA     | T _         | A | 14. CARTA       | P _ _       | È |
| 15. MANO       | M _         | N | 16. DITO        | D _         | O |

Vaudo De Bernardi (le soluzioni nel prossimo numero)



**Pittura di Nelson Bogazzi**



**LA FIAMMA DELL'AMORE**

Caro Sig. Arcari, ho saputo che le mani dell'Amore questa volta le hanno modellato l'opera più strabiliante di tutte: una nuova vita, quella di sua nipotina. Auguri nonno, le radici di Eva saranno sicuramente forti ed umili. Con affetto Emiliano Finistrella a nome della redazione...

# INVIATI MOLTO SPECIALI

## DA BOLOGNA...

### SI PUÒ PROVARE VERGOGNA DELL'AMORE?

**N**egli ultimi anni le manifestazioni nazionali del cosiddetto "orgoglio gay" (inefficace traduzione dall'inglese gay-pride, sarebbe più corretto parlare di "non vergogna gay", anche se in italiano suona malissimo!) hanno preso di mira quelle città, che per una qualche ragione politico-sociale hanno manifestato in passato una certa insofferenza verso le locali comunità glbtt (abbreviazione di "gay, lesbica, bisessuale, transessuale, transgender"). E' successo l'anno scorso a Padova e l'anno prima a Verona. Questa volta è toccato a Bari. 40.000 persone, provenienti da tutte le parti d'Italia si sono incontrate il 7 giugno nel capoluogo pugliese, per manifestare per i diritti civili di questa minoranza. Centinaia di associazioni civili e alcuni schieramenti politici hanno così animato il lungo corteo, che ha percorso tra le reazioni più contrastanti della gente, le principali vie del centro. Il comune di Bari, la regione Puglia ed altri comuni pugliesi hanno patrocinato l'evento. Io ho preso parte alla manifestazione insieme al Circo Massimo di Ferrara, il gruppo Arcigay-Lesbica di cui faccio parte ([www.circomassimo.org](http://www.circomassimo.org)).

La manifestazione del 7 giugno ha chiuso un ricchissimo calendario d'eventi politico-culturali a tematica glbtt, cominciato il 31 maggio scorso.

Durante questa settimana si sono alternate rassegne cinematografiche sul cinema lesbico, performances teatrali, un seminario letterario su P. Vittorio Tondelli e dibattiti politici, che hanno costantemente catturato l'attenzione dei baresi. La cittadinanza ha risposto positivamente a tutti gli appuntamenti, peccato che i media nazionali non abbiano dato un minimo di risalto all'evento. In passato l'informazione sui "Pride" si è sempre rivelata inadeguata ed estremamente faziosa, stavolta è stata addirittura assente, purtroppo, questa nuova ondata d'indifferenza è molto più deleteria di un'esplicita condanna o di una critica verso questo tipo di battaglie civili. Uno degli obiettivi primari del Bari pride è l'approvazione da parte del Parlamento italiano di una legge sulle Unioni Civili (PACS), simile a quelle emanate nella maggior parte dei paesi dell'UE., che tuteli tutte le coppie di fatto: sia eterosessuali, sia omosessuali. A questo scopo è stata promossa dall'Arcigay Nazionale una campagna di raccolta firme; per maggiori chiarimenti e per visionare l'intera proposta di legge, che riguarda proprio tutti, non solo gli omosessuali, rimando al sito [www.unpacsavanti.it](http://www.unpacsavanti.it) con la speranza, che anche in Italia le cose possano davvero cambiare.

*Salvatore Finistrella*

**INFORMIAMO TUTTI I LETTORI CHE GRAZIE ALLA BELLISSIMA INIZIATIVA PROPOSTA DA MARIO MORI E GIANNA DEL NEVO, A SETTEMBRE POTRÀ PARTIRE UN CORSO DI INGLESE CURATO DA UNA PERSONA DI MADRE LINGUA, SIA PER I BAMBINI CHE PER I RAGAZZI E LE PERSONE ADULTE. SE SIETE INTERESSATI CONTATTATECI E IN BASE ALLE ADESIONI SAPREMO COME MEGLIO ORGANIZZARCI. IL CORSO SARA' TOTALMENTE GRATUITO E SI SVOLGERÀ O PRESSO IL CENTRO GIOVANILE O QUELLO SOCIALE... UNA BELLA INIZIATIVA NON CREDETE?**

## DA GENOVA...

La poesia di un incontro dolce  
 come il profumo dei fiori  
 che giunge all'improvviso  
 portato dal vento  
 e ti riempie di note leggere.  
 La magia di uno sguardo  
 la magia dei tuoi occhi  
 così intensi, così dolci.  
 E subito avvolta dai più brillanti colori  
 un arcobaleno di emozioni  
 un dolce tepore ha riempito il mio cuore  
 un dolce sorriso  
 che ha potuto  
 riempire di luce  
 le oscurità della notte.  
 Le tue parole intense  
 come il profumo di una rosa  
 leggere come i suoi petali  
 entrano nella mia mente  
 cullano i miei pensieri  
 pensieri che volano  
 seguendo la via  
 indicata dalle stelle  
 stelle che cercano di te.  
 Il tuo essere, il tuo profumo, le tue note  
 dolcemente mi circondano  
 mi avvolgono, mi abbracciano  
 mentre il mio cuore  
 con un po' di timore  
 ritorna a sorridere.  
 Un brivido velocissimo mi attraversa  
 per perdersi nei tuoi occhi.  
 Intorno a noi  
 i mille occhi delle stelle  
 brillano di una luce speciale  
 che fa da cornice alle mie emozioni  
 minuti che avrei voluto fossero ore.  
 Ora solo il mio cuore ardente  
 e niente più.

*Michela Lugarà*

## DA CESENA...

Oscillano al vento  
 i rami più alti degli abeti  
 quasi a voler toccare il cielo  
 invano  
 come le mie braccia tese  
 senza ali.

*Alessia Piras*

# IL MURETTO

## WANTED



Questa foto consegnataci dalla signora Adria Bardi raffigura la squadra juniores fezzanotta del campionato 1965/1966... ecco in ordine i nomi:

*Da sinistra in alto:* Mario Merani, Bruno Danubio, Antonio Stefanini, Bruno Nardini, Fabio Bogazzi, Umberto Bonini. *Da sinistra in basso:* Claudio Gracola, Francesco Reboa, Alfredo Butticchi, Sandro Rovito, Sergio Palmerini.

**COMITATO DI REDAZIONE:** Ugo Arcari, Gian Luca Ambrogiani, Franca Baronio, Giuliano Basso, Simone Belloni Pasquinelli, Andrea Belmonte, Alessandra Bianchi, Salvatore Calcagnini, Don Giuliano Canossa, Simona Castellarin, Martina Cecchi, Gian Luca Cefaliello, Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, Fabrizio Chirolì, Alessandro e Vaudo De Bernardi, Francesco Di Santo, Emiliano, Ilaria, Rosario e Salvatore Finistrella, Mauro Gerbelli, Giulia Giacomazzi, Ivan e Massimiliano Legge, Luca "LIJA", Valentina Lodi, Alessandro Massimo Longo, Davide Lopresti, Michela Lugarà, Fr. Martino, Giovanni "Tatto" Milano, Michela Molini, Nicola e Silvia Mucci, Nonna Lidia (Pais), Paolo Perroni, Alessia Piras, Emanuela Re, Gian Luigi Reboa, Andrea Sassarini, Sara Sommovigo, Domenico "Mimmo" Tartamella, Bruno e Sandro Zignego. I bambini della scuola materna di Fezzano e le grandi maestre Rosalba Manetti e Florens Vincenzi. I ragazzi del centro giovanile "San Giovanni Battista". **IMPAGINAZIONE:** Emiliano e Ilaria Finistrella. **BATTITURA TESTI E FOTOGRAFIE:** Emiliano Finistrella e Gian Luigi Reboa. **UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO... PER LA VELOCE COMPARSA:** Adria ed Edoardo Bardi, Adele Benedetti, Matilde Faggioni, Gian Paolo e Ivana Lavagnini. **PER LA STAMPA:** tipografia Conti. **PER LA DISTRIBUZIONE:** Serenella & Luca, Anna e Mirco, Laura & Donatella, Sandro Fumanti, Sandra & Alessandra, Marco & Monica, Giovanna. **PER IL SITO INTERNET:** Andrea Belmonte e Alessandro Folloni.

Sede: via Emilio Rossi n° 14 - 19020 Fezzano (SP) <http://ilcontenitore.too.it> e-mail: [ilcontenitore@email.it](mailto:ilcontenitore@email.it)